TORINO Anno 79 Num. 97

Talafort n. 40-943 al n. 48-640

LUNEDI MARTEDI 23-24 Aprile 1945 Anno XXIII

ITALIA E COLONIE

INERCIONT - Press per millimetro di alterna luminara di colonnas annunal communicali. L. B. - Pingusiari, L. 30 - Neopologia; L. 9 - Sal Millo del giornale (lel. 41-32): Arte disconsignation - Pingusiario - Seguando la cronaca - Directimenti - Coordocumenti - Coordocume

UFFICI: YIA ROMA - YIA BERTOLA

Ad est, a nord ed a sud di Berlino si combatte con violenza estrema-

Attacchi sovietici in massa e strenua dilesa tedesca nella battaglia che ha per posta la Capitale del Reich

Prosegue l'accanita resistenza dell'eroiga guarnigione di Breslavia

Fronte erientale, moedi sera gualdona de sud de la gronde baltaglia per la gronde baltaglia per la gronde baltaglia per la gualdona de sud de la gronde de decide de la completa de gronde de decide allitera politici e giornalistici del monde de contrata la completa de gronde de decide allitera politici e giornalistici del monde de completa del forma de la guarda baltaglia che ha per porte la capitale del Grande Recke germanico de la filtera del guarda baltaglia del Grande Recke germanico del filtera del fi

lette sepre exclusione di col-pi, di giorno e di notte, ed impegna i contendenti in une storno che può ben definiral el limite della capuettà fisiche e mordi degli trondial. I soldati del Reich si trono-na dacora una volla in nette condisioni d'hijeriorità di mo-mini e di messi di fronte ni tracotante neutro che dispo-ne di massa mante apparentracatente nemico che dispo-ne di masse umane apparen-temento incamititi e di ar-matmenti colesanti: è una tr-feriorità che al accentua pior-no per piorno da quando è ini-state la marcia sovietta dal-la Vistola verso ovest; una inferiorità che acutaco — an-sichè infrangere — lo apirilo quarriero dei soldati normani-ci o il fa combattere con un fanatiemo ed una tenacio che appalano quasi soprimenti delli appaiano quasi soprameni agli opchi dagli ster i nomidi.

Lo vita di Bertino e in que sio momento tutta elbrante della perole d'ordine che il destino impone ad ogni tede-teo amante della Patria: re-sistere ad ogni costo. La città è percora in agni strada da columne di trappe della Wekr-macht e dei Volkasturm ché m dirigono verso la periferia per rinformare i reporti della di-

Anche le donne barlinest prondano parte attiviz alla lotin-drammatica, assistanto in direction della notice distinguinando opticalito della metrico della combitionti, montre reparti della Gioventa Billeriana el particione erolcumente. nella zona a nord-est di Bologna lono erolcumente.

tono evolcumento.

I soutelle tempestano intento di bombe a di protettili d'arligheria i quartieri esterni della grande città, nel tentativo di farme crollare la restatenza, ma si vedono controbattuti colpo per colpo delle errighieria della Wehrmocht e dagli attacchi della Laftwaffe che aprono larghi, paurosi nico.

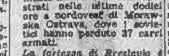
Il sunti tra is file degli aggressori.

In estore di maggiore attriarri. In filo degli aggrearri.

In estore di maggiore attrito permane inforno a Bologna,
I fori pusseriggio, atamotte e
alamane in ballaglia è prossguila annea solucioni di contianta, il guto onsi dire che
il nemero el gromanioni agres e
il nemero el germanio che granzioni della rica
in incesso ci aumenti di ora in
ora la drammaticità della iotità in correc.

Le ultime notizie pervemite confermano che davanti alla capitale gurmento.

Di fronte alla gravità
delle perdite il comando balo
porte alla gravita
delle perdite il comando balo
porte alla gravità
delle perdite il comando balo
porte alla gravita
delle perdite il comando balo
presente della propone ad ogni costo di aprigia di gravita della perdite il comando balo
protoni della presente della città
della perdite di comando balo
protoni della presente della città
della perdite di comando balo
presente della comitanta di
presente della comitanta di
presente della comitanta di
presente della contine de
protone della comitanta di
presente della protone della continente
la portone della comitanta di
presente della protone
la protone della continente
la portone della continente
la portone della continente
la porton



Ecatombe di carri armati sovietici

Bastoni nelle ruote anglo - americane

Cosa si nasconde dietro il patto fra Mosca e Lublino

Ford riprenderà a costruire automobili Lisbons, lunedi asra. A quanto riferisca il Piscar A quanto riferisca il Piscar Booletta Porq abbandonerabbile definitivamente, dono la gruer definitivamente, dono la gruer definitivamente, dono la gruer a 7000 militari deienuti conferenza di Conce. Libertà incondizionata per l'attuale classe dirigente, a 7000 militari deienuti conferenza di Conce. Libertà incondizionata positica la capi bovini a de nupeta all'autorità di Ottavio, re sidente a Moretta, agricoltore, per l'attuale classe dirigente, per l'attuale classe dirigente, a 7000 militari deienuti

o da esigenas fiscali, secubra more delle autorità di occupatione a mirante ad evitare che i accidente internate ad evitare che i accidente controlationale i denniti per rapheni politiche internationale de resine, si a minimale e catalo controlationale i denniti per rapheni politiche internationale del regime, si ambienti cregi continuano le manovre per la contenua per a continuano le manovre per la contenua di tutto de la precessa de l'internationale del regime, si ambienti competito. Cost è stato ricore per la continuano le manovre per la contenua per rapheni politiche internationale del regime, si contenuale il compilio de processa del disgregazione tra le conseguito de l'internationale della sempre più qualità internationale della sempre più qualità determinata della sempre più principale della compilia del sempre più qualità della sempre più qu

Atto fra Moscae Lublino

La Rassegna della Stampa, codita a cura dell'afficio atampa, della della Productiona Industriole, cost segnala una neta del qualidana L'Eco del Bergamo salla a barsa nero s.:

a 7000 militari delenuti

Madrid, luned sera gamo apera di pubblicara proato un cionco di brava geste, ordato con decreto del miniadditandoli all'ammirazione di



MEGLI STATE UNITE Le gigantesche proporzioni

dell'Inflazione monetaria Lisbons, luned) sura L'indealone monetarie negl Stali Uniti va assumendo pro-porzioni gigantesche. La dize-ziono delle banche foderali, nel



Un gruppo corazzato tadesco muses all'attacco di una scienza nemica in una ferenza della Estmunia conidentale. (Foto Schoopke)

UN AVVENTURIERO DELLA PENNA: L'AREJINO

Anche l'aria di Venezia

overnt inpennoto — medita — agli i. at, il ciurmadore che gabba e fruita i polenti; ma à anche l'nomo che
in un gelido giorno si feòbrato ai tolse si pullecta per
metteria aulle apolle dell'allievo che aveva freddo. e
quell'allieva ero to... S' l'uomo che ospita i soldati feriti, che regdia futto quanla ha in tasca al primo accattona che incontra, che
molte polle elindebito per
pograre i debiti-di un amimi, e coli penerone che per
tutta Venezia corre si deito: e Osaa aperta coma quella dell'Aretino...». Che quesio acrpentalio togita lara
di me la stremento della ana

meticoe a sanco, el filles

Ves-wit.

Osivi, ornani brentaciaquesce initia le cria vera
mere di scrittore che fa alfinire un filmes d'ore selta
que un filmes d'ore selta
par d'ornade, ove selli sciala
sel franco ove selli sciala
il suo segretario Nicelo
Franco de Benevento che, la
lotte in cui si festèggia li
rinquandaminno compliazion
sel segre pul'orne, ill alum
scotte uno fingli invitati, il
Fintòretto, ribressdegii che
l'Amelico attenta al cep
amorra e serida la sua arte
col dire che tutte le figura
dei suo; dipirti para abbinpa il delerium trettame.

Nicolò Franco non ha mentilis L'Arvino ha detto, et, che i santi del Tintoreiat, che i annii dei Informite combrano in preila al de-lirium tremena; ma echerzo-comente, ecuso alcune mali-sia, per abito di allegro mal-dicento, così come, invian-do il megnifico ritratio fat-togli dei Triano al Grandu-ce di Firenza, gli soriue; e de più fossero stati gli scudi ch'io plinie ho conti, in useo i dravali animo stiin vere i druppi sarieno più lacidi e morbidi como il re-so, il vellato e il brocosto s.

Il mito infrante

Il Tiriesto, quendo l'ha seguto, sa ha ries sou la sotito bonomia, me Jacopo l'
di tutt'altra pasta; pariara per ischerzo di qualla sua oste per cui si atrovella e si struppa, a cortaggiare Lilia, la bella modella che adora e di cui è fercemente getoso, significa itrarsi addorso una pugnalata. In verità. l'Arctino ne cortaggia na insidia la raganza; solo che, incontrandolo per caso, e accorpendosi di come ella, più prosperses a ridanciana, si lonce latta patita e delento, la ha dei cellondo di vanta a directo con lui, che le aurobbe regalato tante perie e quante erimo le lacrima corante per un al apietato

caracte per un il apietate amonie v.

— Me chi potrebbe credeve che un maiole como in faccia simili proposte a una
danna solo per colini. — gli
urla l'indomani il Tintoralie,
a cui egli instilmanta ha
tentala di apiegne come sin
andato il brevissimo colloquia con Lilla.

— Qualcuno muno allocos
di te che, tolto dalle fun beitega, sei solo un gonzo e un
tanghero — ribatte Pietro.

Sempre più imbestialito
il Tintoratto como di sotto
il mantello un pistolone che
il potrebbe caricare a bom-

ai potrebbe carscare a bom-be invece che a pallatfole.

— Bo... so che cost mi de-finiali quando non volli far-ti il ribaifo, perché il ino muen juite capidiga e libidine non mi internacio... Ma le lo faccio subito qui, e con questo... — ruggo misurandolo con il pistoloria quanto è hango. — Sei allo due pistole e messo... e di, come vuoi che l'incornel? In lepno d'elente a di nocet — le vogito... — belòctia Pietro alquanto impensito, fissando le spistate figura del pittore; ma come s'occorgo che a quanti, di mrio vasitioni in fretta e furio, stanno pian niano seivolando le brache, ritorna a galla con una risoto che non ha più fine. — le vogito simeno non escere tratto alla fossa di uno che se ne vo in piro montrondo le vergogne anni — dico indicando col dito quelle brache prevvidenziali.

densial.

Il Tintorella, con una besiemunia, se le fire en e untomaticamente pli cade il oshao jurcre omicida. L'Aratino se la migna ridendo,
mentre alle sua apaile un mentre elle sus apalle en colpo rabbieso frastores it vaporasa letteta dei mattino veneziano: il pittore, per siggarsi in qualche medo, ha societo il ese pistolese contro il cisto.

Bi rice molto a Venezia di questa etoria, a chi la recontata in un medo e chi in un altro; ma intenta quella poliottoia aparata in eria fu sincia dal mente e che poi, rotalando, dicembi che poi, retalando, dicemin valango. Il mito dell'intocos-bilità dello strapotente Are-rimo è infranto, e tatti i pio-roli nemici fivoroni, che egli finora aveva tenuto a bada con uno aberleffo, rispuntono su preanti e affacemen-ti come fumache, dopo le piaggia, e absverseno le troma vischiosa di peluncie

e matrice.

Bian Ambragia rede 19880

Il più imprantato e il più implicabile i Nicolo; per camanera a minera la potterna della manatana casa prende a sollidare calannie all'orscotto di Gien. Ambropio degli Eusebi, allevo prediletto dell'Arctino e appaso di Marietta dell'Oro. E' piocane e imperimono dien ambropio, e non il cuoi molto a contolinetrio che non son certo piatonici i rapporti che corrono fra suo moglie e il mecetra; ma la mattina in cui si avuia in tribunale per sporpere purpula di adulterio, i pialli occhietti da cipera di Nicolo de pioralismo moderno, una ne moglie e il mecetra; ma la mattina in cui si avuia in tribunale per sporpere purpula di adulterio, i pialli occhietti da cipera di Nicolo de pioralismo moderno, una contoli la dall'Arctino, chiari e videnti.

Ello, si mecetre non può stesse case prende a sofice re calunite all'orsechto di Gien Ambropio degli Eusebi, ciliero prediletto dell'Archine e sposo di Maristia dell'Ore. E' piccane e impetacco Gien Ambropio, e non di casi snolto a convincirio che non son certo piatosici i rapporti che corrore fra sua moglie e il mecetra; ma la mattine in cui si avvia in tribunale per sporpere querela di adulterio, i pialli occidetti da otpera di Nicolo, la dispusiono; e nilimprovviso riperse a quelli dell'Arctine, chiari e ridenti.

diventa malsana



Micola Franco

hami invidia? », e Gian Ambropio, a quest' idea, si fermo di botto appuntando pli ocohi an Neolo: — In fribuncia non il ve

— In tribunate non il va
più — dice in tono di sfida.

— A che locura i mice pointi
aporchi in pubblico, quando
poi non sono neppur certo
che siono mammalis tanto
epotchi come iu affernit

Il segraturio si fa livide
di robbin; e aquadrandolo
da coso a picili.

— Gian Ambrogio, quanto sei tempo biondo a soltile! Coma un ejebo. E che
na diresti se inveca d'esser
dileggiato parohe normato,
fossi bruciato vivo perche
accusato di sodomia, com
si va mormorando?

Allora il tenero bionde e
sottile Gian Ambrogio vede
rosso:

- Un ricordino di tutte le immonde acconcenze che abrodoll lo deut pur avere!

- a afferratolo alla giubba, con una pignanta gili sirepio il viso.

L'Arvino, aborsa di tasca sua l'altissima ciri che le afferra: e poiché il aegreturo, ricerulo il deutero, ricorre agnalmenta alla giuaticia, apedisce di gron carriera Gian Ambrogio in
Francia con una commendaticia per Franceso I;
pesto che suscita le rie degii quateri magistrati della
Berenissime e gli tira addosso un putiferio di contumalte e querele, naturamente portote al parassiamo
da Nicolò che, ormal amaaccherato, si sosglia apertamente contro di suo benetattore diffamandolo ignobilmenta.

Gil attacchi di Micalò

Infine, Inscintar Venezie, Nicolo Franco et ritira a Casalo e — in ció degno al-lieus del macatro che gli ha lievo dal maratro che phi ha imagnato como la accusa stampate per lo più sian prisse per oro colato — pubblica una raccolta di tettere intitolata a Pustole Brevis e di cui l'allima, e Dell'Invidia », è na violento attocco contro la vita a le opera dell'Arctino; in essa il Pranco, autodefinendosi a Flagello dei Plagelli », dorida il sua nemico per l'agnorana delle classiche lettere e dichiava addiritura di over acritto per historia opere che l'hammorano della classiche lettere opere che l'hammorano pere che l'hammorano pere che l'hammorano pere l'amanorano della classiche dell'accompany della classiche lettere opere che l'hammorano pere l'amanorano della classiche dell'accompany della classiche della classiche

miera opera che l'homo
reco jamca, A questa letiera fanno asguito le c'hime
contro Pietro Aretiso a la «Priapea», sempre aulio
stesso tono.
Ma il « l'agello dei Principi a e lu ride dell'idrojobie di questo e fragile
frustino bueno solo a far il
sollelico a, apocone, abosolistico », apoccous, abo-usma e livoroso come un servo licarato; a al di-terte, vienprio escaperario, a informario del suo ultima maccana e della qua ottima sultir:

athirs:

«To nel dare avviso de la boona valotitudine a chi sil ama lo riempto d'allegrezza, ma dandolo a rolui che mi odia, lo faccio lemaniare di dolore. Onde sendo tu il duce di cotali persone malvagie, dicoti che Elia, fisico ebren, mi ha tolto l'infermità dai corpo con la medicina e cun l'arte, e li livare, carneñes degli invidicel, a te risanerà il morbo de l'antma con lo spe-

dela, portando ella ribalta animimissi consectati e segrati del mendo dell'arto,
della corte e del corteli. In
questo 1542 porta pare alla
ribalta la sea troppo accesa
sensimissi per la bellessa
bionda della contessa Anpela Serena, cantata in una
acqueita di querimonioni sonetti. Se ne aconta il geloso
martio della bella e sortue si
quatura imponendopli superbancate di reprimere i
consti postici o di riestivarii
alle sue bagacce.

Pietro risponda con alfrestanta tracolomna e superbia:
«La mia penna ha reso

restraint rescourses a superbia;

« La mia penna ha reso
immortale Madonna Sirena;
aspplate che i papi, i re a gli
imperatori si tengono molto
infelici se lo voglio artenermi a pariar di loro. Sappiale che il duca di Farrara mi
manda ambasciatori con denaro perch'io mes ha voluto
andara a visitario. Sappiate
che non vi ha donna che mon
miga in orgogito d'amer castamente cantata a celebralia ne' misi vensi; tempo varrà che questa lettera ch'e
vi mando e ch'io firmo di mia
propria mano serà un titolo
d'orgogito e di nobilità per i
vostri figli ».

rostri figli ». Mentre i Dieci discutono...

La lettera reale furente conte Berena che, ainesto dal Franco, accorte a venerale appena ha avuto sentera del litigio, escogita e malura la vendatra. Lah è francia di una dei capi della inquistriane di Biale, a punta se questa parantela perché ela somplarmente paritto i una presunto situla, ben supenda come il feroca argogita di casta della Repubblica ini stritalare l'intrinso che incantamente si La letters reads furente pubblica ini stritolare l'in-truso che incontamente si mundi a lasciare la sia pur mbrima impronta dei mot piedi pieboi nei chiusi recin-ti delle alte sfere conscione. Esperció nel laboriceo pro-cesso che s'imbastica con-tre l'Aretino (in basa a pet-tegoissar e a faise testivo-nianze) non m fa mai il no-ma della moglio del Cante. Di ban altro che di adultario lo si accuse!

Nella placida notte lagu-nare il campanila di Sun Marco sgrana i anci anuni Coro. Brilla sinistra sulla muna occura del Palsaso Lucia la incatra della so-la del Consiglio dei Dicci. Già e gli implacabili y han-no letto la lettera anonima (di cui è facile immaginare l'autore), introdotta un'ora prima nella buca della de-nuncie segrete, la fatala a Sacca del Loone y, in chi ei accusa l'Aretimo di sodo-mia e bastammia; renti che mia e bastemmia; resti che comporteno la morte per

- Non potevo capitare - Non poteva capitare
più a proposito - commenta soddisfatto e scienne il
fratello del Conta Berena.
- Ven populi, van del... Quoat'nomo, he giù suscitato
troppe merannia e troppi
scandali. Va danque schizociato!

Luca delemente una finaaten nella Cuen sul Canal

Luca nolla Cana mi Canal Grande, L'Arctino (il a Bo-gratario del Mondo », come al solito, ignaro delle segre-te trama contre di lui) s'at-larda alla serivania. Negli

****************** **PASSATEMPO**

ANAGRAEMI



NR. — Le parole proporte for-mos anagramma a due a due, Vedo la negto nazanazaza anazazaza sona fipe Mandau aprassi da brillanti Chone vetri incoluna.



cani giovanili il vento confrario Pavieta sempre colto
nei baperali; stanolita, mantre i disci ucano, intracado
un procusso in cui le al accuar dei viei più turpi, spli
scrire di Africa al padrino
Bebastiono dei Flombo; sea
interà che basterebbe sesa
sota a proclamario aufantico
artista e a riscatiario di
quasi futis l'essal semuti,
tenta è la tenera bontà che
la percade:

« In questo messo bisogra che lo diventi il suo gioco, perchè noi siamo i buffoni dei nontri figlioli; la lor
semplicità ci catpesti, ci
tira la barba, ci percuote il
volto, di svello i capegti ondo
el venguno i baci per uti il
suggiamo; e non à dilettu
che aggungilanse un tanto
piacere, se la paura de sinistri lore non ci tenesse ogni ora gli animi inquieti.
Ogni lagrimuccia che seal
versano, ogni voce, egni sospiro che gli saica di bocca
o dali petto, ci scuotno l'anima. Non cade frunda, nè
s'aggira pelo per l'aria che
non patis piombo che gli caschi sopra il capo uccidendeli, nè mai la natura gli
rompa il sanno, gli sazia il
gusto, che non remiamo per
la lere spluta. ».

V. Carpegna

V. Carpegna

TEATRI E RADIO

TEATRO DEL POPOLO

Gioveli: prima di l'asce

La formantia stationa lirica Dimaverlla di Teatro del Topolo volca il ternito, quarria, ci mituan
ma opera anti la Totolo, che verre
interpretata di un verre conminere anti ami l'accide di mineri a

Aveure Rasli e danteranno il Roperano dolanda Magnetti, il teore
antianno di finatta per gioved, sile cre 10.0, e la vandita dei l'accidenti di saliconrisco.

Bille cre 10.0, e la vandita dei l'accidenti di primi conprimi di l'accidenti di saliconrisco.

La Stancon in via Roma.

Di B. urario Raslio giorenta.

La Topologia di l'accidenti di silicondal primi C. Hescillanti.

Di B. urario Raslio giorenta.

Di B. urario Raslio giorenta.

Di B. urario Raslio giorenta.

Lunedi 23 Aprile PROGRAMMA SERALE PROGRAMMA SERALE

1000 home Danie 22.187. octale

101 il discriminanti dei relectatio

101 il discriminanti dei relectatio

102 il discriminanti dei relectatio

103 il discriminanti dei pianotorie Miani

Antonationi; il Beccheright a be
mate a in sei mang. a la

Schara emma demata on 1000
Sibila feconde attività artision

dei Beccherini (1783-1805), e
spressiva suprattutto di vii

gerio eamplica, suma fastio cenno

giorni fa, in occasione di alire

concepto, al puishem lucchase

dudicato, Il tedasso Finepo

Scharawenka (1987-1900), alie
Bellino.

Gallino.

Programmi radiolonic

18,30 (Shistoria e Jaio Huriostas Martedl 24 Aprile

ARTHOUS CASASE THERE IT ON BARAS. 1182.1 STERROR ! el - 1

Cambano

GHIACCIAIE

Ontalogo gratia a richiasta



ACQUISTA (superando qualitizai efforte)

Malore improvviso

AI PIU' ALTI PREZZI



Si diluisce un cucchiaino di" RAPIDO VIRITAS, in una fazzina di acqua bollente zuccherata o latte.

MELLE MIBLIORI FARMACIE DROGHERIE POSTICCERIE FCC ISTITUTO BIOCHINICO VIRITAS - TORINO





Turin ch'a bôgia ill Corso sulla sucializzazione: Le Federacione del Fasci repubblicani comunica.

A Bernani martuali, alle cre 17.30.

In una mia della a Cura dei Istantanne in pierre abitante in via focara in restra percerreva an un uram della italiane in via focara della socializzazione tratti intere furrante il mentre percerreva an un uram della italiane in via focara della socializzazione tratti intere furrante il mentre propriato all'opientale il citatori finale propriato all'opientale il citatori finale in passeggieri ventra poli trattarioni si indicata dell'opientale il citatori finale il contratto all'opientale il citatori della contratto all'opientale il citatori della contratto all'opientale il citatori della contrattori della cont

Il decrescente numero del traslocki in consequents delly guerra

NR.— Le pareire proporté fere dans anagramme a due a due vede la seque auxexanité antique de la companité de la seque auxexanité auxement de la companité de la seque auxement de la companité de la seque auxement de la companité de la seque auxement de la companité de la companité de la seque auxement de la companité de la seque de la companité de l

Harmonia of the control of the contr